

IL FESTIVAL PROMOSSO DALLA FAMIGLIA PAOLINA

# Rieti centro della comunicazione

*Nella città laziale l'appuntamento nazionale. Pompili: serve l'orecchio del cuore*

NAZARENO BONCOMPAGNI  
Rieti

**S**uggerimenti profonde e variegati su «Ascoltare con l'orecchio del cuore», quelle offerte dal Festival della Comunicazione promosso dai Paolini e dalle Paoline sul tema dell'annuale Giornata mondiale delle comunicazioni sociali. L'iniziativa, che gira ogni anno una diversa **diocesi** italiana, quest'anno è approdata a Rieti. Oggi la conclusione con la Messa celebrata dal vescovo **Domenico Pompili** a Cittaducale, in diretta su Raiuno.

«La nostra è una società in cui in realtà si ascolta moltissimo, ma non si ascolta con le orecchie del cuore», aveva detto **Pompili** nell'aprire il Festival con un momento musicale affidato al Centro autismo per significare proprio l'importanza dei linguaggi «altri» capaci di dar voce al cuore: evento che ha segnato di fatto l'apertura del Festival,

saltata all'ultimo la mattinata che avrebbe visto dialogare Lucia Annunziata con don Luigi Ciotti, bloccato da un problema di salute (il quale ha comunque inviato per iscritto le risposte alle domande preparate dagli alunni del liceo classico reatino, pubblicate sul settimanale diocesano *Frontiera*).

I dibattiti e gli incontri – i video sono disponibili sul sito [chiesadirieti.it](http://chiesadirieti.it) – hanno dato modo di sviscerare la tematica sotto vari punti di vista. Sul valore di una comunicazione capace di andare

al cuore si è animato il confronto tra l'esperienza di una voce cattolica particolarmente vicina alla gente quale *Famiglia Cristiana* – c'era il neo direttore don Antonio Stimamiglio, pochi giorni dopo l'udienza di papa Francesco per i 90 anni del settimanale – e quella dei giornalisti alla guida delle strutture comunicative della presidenza della Repubblica e della Santa Sede: portavoce

del Quirinale Giovanni Grasso (intervenuto in videoconferenza per i postumi del Covid) e il prefetto del Dicastero vaticano per le comunicazioni Paolo Ruffini.

Presente anche il precedente direttore di *Famiglia Cristiana*, don Antonio Rizzolo, ora ad della Società San Paolo, che il pomeriggio aveva partecipato, con la teologa Marinella Perroni, alla presentazione del libro, pubblicato dall'editrice, *La Chiesa come un fiume inquinato* a firma del sacerdote reatino Lorenzo Blasetti.

Interessante anche la mattinata che ha intrattenuto diversi studenti di scuole superiori sul tema della ricerca della verità in un panorama informativo ingolfato di fake news, con la riflessione della sociologa Chiara Giaccardi e l'esperienza del vice direttore di Open, David Puente, tra i più abili scovatori di bufale di cui ha fornito ai ragazzi un ampio campionario di esempi. Ad Amatrice, luogo simbolo

del terremoto, ha fatto tappa invece la mattinata dedicata a «Raccontare la distruzione e raccontare la ricostruzione» con il direttore del TgLa7 Enrico Mentana, il commissario straordinario Giovanni Legnini e il responsabile del Sovvenire della Cei Massimo Monzino Compagnoni: occasione per ribadire l'importanza di una comunicazione che vada al cuore oltre l'emotività e stimoli dinamiche di ripresa.

Ieri mattina, poi, alla Riserva dei Laghi Lungo e Ripasottile, dibattito all'aperto sull'importanza di ascoltare responsabilmente le «voci» del Creato, con le riflessioni stimolate dal direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio a due relatori particolarmente attenti alla cura della casa comune: il neurobiologo vegetale Stefano Mancuso e il leader di Slow Food e Terra Madre Carlo Petrini, che assieme al **vescovo Pompili** ha dato vita all'esperienza delle Comunità Laudato si'.

Con il direttore di  
Famiglia Cristiana  
i portavoce  
del Quirinale e  
della Santa Sede

Le «voci» del  
Creto negli  
interventi di  
Mancuso, Petrini  
e Tarquinio



Peso: 20%